



**N. 1634-A**

*Relazione orale*  
*Relatore MARTI*

## **TESTO PROPOSTO DALLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA,  
RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)**

Comunicato alla Presidenza il 14 ottobre 2025

PER IL

## **DISEGNO DI LEGGE**

Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri**

**e dal Ministro dell'istruzione e del merito**

**di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze**

**con il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione**

**con il Ministro per la pubblica amministrazione**

**con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali**

**e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 SETTEMBRE 2025**

**INDICE**

Pareri:		
– della 1 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	<i>Pag.</i>	3
– della 4 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	4
– della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente .....	»	6
Disegno di legge: testo d’iniziativa del Governo e testo proposto dalla Commissione .....	»	9
Allegato: modificazioni apportate dalla Commissione .....	»	10
Testo del decreto-legge e testo comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione .....	»	15

**PARERI DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE)

(Estensore: TOSATO)

**sul disegno di legge**

16 settembre 2025

La Commissione, esaminato il disegno di legge e rilevato che:

per quanto attiene alla sussistenza dei presupposti straordinari di necessità e di urgenza, essi sono individuati nell'esigenza di prevedere disposizioni per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per consentire il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**sugli emendamenti approvati**

14 ottobre 2025

La Commissione, esaminati gli emendamenti approvati dalla Commissione di merito, riferiti al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERE DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)**

(Estensore: SATTÀ)

**sul disegno di legge**

1° ottobre 2025

La Commissione,

esaminato il disegno di legge recante la conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, contenente misure urgenti per garantire l'avvio regolare dell'anno scolastico 2025-2026 e attuare interventi per la riforma dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione;

considerata la finalità di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico in corso e applicare una specifica riorganizzazione dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione;

considerate le ulteriori norme inerenti agli esami integrativi, al rafforzamento della filiera tecnologico-professionale, alla revisione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e al rinnovo contrattuale nonché le misure in materia di *welfare* del personale scolastico, in materia di edilizia scolastica e della sicurezza nei trasporti per viaggi di istruzione;

valutati, in particolare:

l'articolo 6, che consente il completamento degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) entro il termine ultimo previsto dal medesimo Piano, destinando eventuali risorse residue non già impegnate dalla finalità originaria per altri investimenti del PNRR a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito (in parte già utilizzate per gli affitti e i noleggi nell'ambito dell'Investimento 1.1 della Missione 2 - Componente 3 del PNRR);

l'articolo 7 che garantisce la piena funzionalità dell'offerta formativa, riguardo al personale docente e ATA nelle classi europee attivate presso la Scuola europea di Brindisi, prorogando il finanziamento pari a 1 milione di euro annui, anche per l'anno 2026;

valutato che il disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERI DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: GELMETTI)

**sul disegno di legge**

1° ottobre 2025

La Commissione, esaminato il disegno di legge e acquisiti gli elementi informativi forniti dal Governo, preso atto che:

in relazione all'articolo 1, comma 1, viene riportato l'aggiornamento della spesa delle commissioni dell'esame di Stato per l'anno scolastico 2024/2025, con la proiezione dei costi con le componenti ridotte (due esterni e due interni), con la conferma di economie per 35 milioni di euro, secondo quanto indicato nella relazione tecnica. Per quanto riguarda gli effetti indotti sui saldi di finanza pubblica, considerato che sui compensi e rimborsi forfettari per i componenti delle commissioni d'esame si può ipotizzare un'aliquota complessiva per contributi erariali e previdenziali del 48,50 per cento, l'importo disponibile per le coperture del decreto-legge in esame ammonterebbe pertanto a euro 18.984.832;

con riguardo all'articolo 1, comma 3, vengono forniti elementi a conferma che la disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e rispetta la clausola di neutralità degli effetti finanziari;

con riferimento all'articolo 1, comma 4, viene rappresentato che l'attività svolta dall'INVALSI relativa alla somministrazione delle prove di grado 13 (ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado) costituisce attività istituzionale dell'ente, ai sensi del decreto legislativo n. 62 del 2017, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, e vengono forniti elementi a conferma che la disposizione è attuata mediante le risorse disponibili a legislazione vigente e non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

in relazione all'articolo 3, comma 1, viene confermato che, considerata l'estrema complessità del procedimento in atto e tenuto conto dei tempi tecnici necessari per garantire il corretto espletamento delle procedure valutative di progressione, la riforma in questione non potrà operare prima del mese di settembre 2026, ossia contestualmente all'avvio dell'anno scolastico 2026/2027. Con riferimento al comma 3 viene confermata la disponibilità dei residui ivi previsti;

con riferimento all'articolo 3, comma 4, vengono forniti elementi a conferma della congruità della platea interessata dalla disposizione, da cui emerge che l'incremento di 15 milioni di euro rispetto allo stanziamento originario di 65 milioni di euro trova giustificazione nella necessità di garantire la copertura assicurativa integrativa anche al personale docente, al personale educativo e ATA con contratto fino al termine delle attività didattiche, in coerenza con la previsione normativa e con il medesimo criterio di calcolo *pro capite* già applicato al personale a tempo indeterminato e ai supplenti annuali;

in relazione all'articolo 6, viene confermato che dalla flessibilità nell'impiego delle risorse, ivi prevista, non derivano modifiche o alterazioni degli effetti già scontati nei saldi di finanza pubblica;

con riguardo all'articolo 7, viene confermato che l'onere è riferito solo all'esercizio finanziario 2026. Viene fatto presente, al riguardo, che la disposizione proroga una identica misura già prevista per gli anni scolastici 2023/24 in relazione ai quali l'impegno finanziario era stato già stimato e ritenuto congruo sulla base delle medesime risorse (ovvero 1 milione per anno finanziario 2023, 2024 e 2025). Quanto alla riduzione dello stanziamento del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa per l'esercizio 2026, viene evidenziato che lo stesso è finalizzato alla promozione di iniziative formative, che allo stato le risorse utilizzate per la copertura della disposizione sono libere da impegni di spesa e che, comunque, non sono programmati interventi che facciano ad esse riferimento,

esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

### **su emendamenti approvati**

8 ottobre 2025

La Commissione, esaminati gli emendamenti approvati nella seduta n. 253 del 7 ottobre 2025, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

### **su ulteriori emendamenti approvati**

9 ottobre 2025

La Commissione, esaminati gli emendamenti approvati nella seduta n. 254 dell'8 ottobre 2025, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

L'esame resta sospeso sugli emendamenti approvati nella seduta n. 255 dell'8 ottobre 2025.

**su ulteriori emendamenti approvati**

14 ottobre 2025

La Commissione, esaminati gli ulteriori emendamenti approvati nelle sedute n. 255 dell'8 ottobre scorso e n. 256 del 14 ottobre, relativi al disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo sugli emendamenti 1.21, 4.7 (testo 2), 4.8 (testo 2), 4.9 (testo 2) e 3.100.

Sull'emendamento 6.100, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione, alla lettera *b*), delle parole: « delle proiezioni ».

Sull'emendamento 7.0.1 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione del comma 2 con il seguente:

« 2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 3.000.000 di euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito ».



**DISEGNO DI LEGGE**

D'INIZIATIVA DEL GOVERNO

**Conversione in legge del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026**

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

**DISEGNO DI LEGGE**

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026**

Art. 1.

1. Il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026, è convertito in legge **con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.**

2. *Identico.*

ALLEGATO

## MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA COMMISSIONE

*All'articolo 1:*

*al comma 1:*

*alla lettera a), numero 2), capoverso 2, le parole: « l'esame di Stato » sono sostituite dalle seguenti: « l'esame di maturità »;*

*alla lettera b), le parole: « da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, » sono soppresse;*

*alla lettera c):*

*al numero 2), capoverso 7, dopo le parole: « del merito » il segno di interpunzione « , » è soppresso, le parole: « colloquio d'esame » sono sostituite dalle seguenti: « colloquio di cui al comma 9 » e le parole: « di cui al comma 9 » sono soppresse;*

*al numero 3), le parole da: « al comma 9 » fino a: « A tal fine » sono sostituite dalle seguenti: « al comma 9, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: "A tal fine »;*

*alla lettera d), capoverso 5, la parola: « novantasette » è sostituita dalla seguente: « novanta »;*

*dopo il comma 1 è inserito il seguente:*

*« 1-bis. Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui all'articolo 16, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, come modificato dal comma 1, lettera b), del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto »;*

*il comma 2 è sostituito dal seguente:*

*« 2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ogni riferimento all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è da intendersi fatto all'esame di maturità di cui al comma 1 »;*

*al comma 4, capoverso a-bis), la parola: « restituzione » è sostituita dalla seguente: « comunicazione »;*

*al comma 5, capoverso 5-bis, dopo le parole: « comma 6, del » sono inserite le seguenti: « regolamento di cui al »;*

*al comma 7:*

*al primo periodo, le parole:* « annui a decorrere dall'anno 2026 » *sono sostituite dalle seguenti:* « per l'anno 2026 e di 11 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027 » *e le parole:* « docenti nominati quali » *sono sostituite dalle seguenti:* « docenti aventi titolo alla nomina a »;

*il secondo periodo è sostituito dal seguente:* « Ai relativi oneri si provvede, quanto a 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, mediante utilizzo di quota parte delle risorse rivenienti dalle disposizioni di cui al comma 1, lettera *b*), del presente articolo e, quanto a 8 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito ».

*All'articolo 2:*

*al comma 1, capoverso 8-bis, primo periodo, dopo le parole:* « della filiera » *è inserita la seguente:* « formativa ».

*Dopo l'articolo 2 è inserito il seguente:*

« Art. 2-bis. – (Modifiche all'articolo 19 della legge n. 206 del 2023, relativo alla fondazione “Imprese e competenze per il made in Italy”) – 1. All'articolo 19 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 1, primo periodo, dopo le parole: “i licei del *made in Italy*” sono inserite le seguenti: “, i licei, gli istituti tecnici, gli istituti professionali che hanno attivato un percorso con specifico orientamento al *made in Italy*, nonché le altre istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con un'offerta formativa che valorizza la conoscenza e la diffusione delle produzioni connesse ai settori di eccellenza del *made in Italy* e gli Istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*) afferenti alle aree tecnologiche riconducibili al sistema produttivo del *made in Italy*”;

*b)* al comma 3, dopo le parole: “i licei del *made in Italy*” sono inserite le seguenti: “, le istituzioni scolastiche e gli Istituti tecnologici superiori (ITS *Academy*) di cui al comma 1”.

2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti vi provvedono nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente ».

*All'articolo 3:*

*al comma 3, le parole: « 2016-2018 » sono sostituite dalle seguenti: « - Triennio 2016-2018, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20 giugno 2018 »;*

*al comma 5, dopo le parole: « all'articolo 40 del » è inserita la seguente: « citato » e le parole: « Sezione Scuola » sono sostituite dalle seguenti: « Triennio 2016-2018 »;*

*dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:*

« 5-bis. All'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo periodo è sostituito dal seguente: “Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti, di valorizzarne le competenze professionali e di favorire l'esercizio della funzione docente, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo, del docente con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, del docente con contratto di supplenza fino al termine delle attività didattiche nonché del personale educativo”;

b) al secondo periodo, le parole: “per l'acquisto di *hardware* e *software*,” sono soppresse e dopo le parole: “strumenti musicali” sono inserite le seguenti: “, per l'acquisto di servizi di trasporto di persone”;

c) dopo il secondo periodo sono inseriti i seguenti: “A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, la Carta può essere utilizzata per l'acquisto di *hardware* e *software* esclusivamente in occasione della prima erogazione della stessa e, successivamente, con cadenza quadriennale. Coloro che hanno percepito la Carta in uno degli anni scolastici precedenti al 2025/2026 possono utilizzarla per l'acquisto di *hardware* e *software* nell'anno scolastico 2025/2026 e, successivamente, con cadenza quadriennale”;

d) al quarto periodo, dopo le parole: “con il Ministro dell'economia e delle finanze,” sono inserite le seguenti: “adottato entro il 30 gennaio di ogni anno,” e dopo le parole: “sulla base del numero dei docenti” sono inserite le seguenti: “e del personale educativo” ».

*All'articolo 4:*

*dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:*

« 1-bis. Tenuto conto della proroga di cui al comma 1 del presente articolo, per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028 la procedura di cui all'articolo 14, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, è disciplinata dall'ordinanza di cui all'articolo 2, comma 4-ter, primo periodo, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito,

con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, come modificato dal comma 1 del presente articolo.

1-ter. Al decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 6:

1) al comma 1, le parole: "31 dicembre 2025" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2026";

2) al comma 2, le parole: "nei cinque anni" sono sostituite dalle seguenti: "negli otto anni";

b) all'articolo 7, comma 1, le parole: "alla data di entrata in vigore del presente decreto" sono sostituite dalle seguenti: "alla data del 24 aprile 2025".

1-quater. All'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1-ter si provvede con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

1-quinquies. All'articolo 18-bis, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, dopo le parole: "graduatorie dei concorsi per il personale docente indetti ai sensi dell'articolo 59, comma 10, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106," sono inserite le seguenti: "nonché degli elenchi regionali di cui all'articolo 399, comma 3-ter, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297," le parole: "fino al 31 dicembre 2025" sono sostituite dalle seguenti: "fino al 31 dicembre 2026" e le parole: "del biennio 2024/2026" sono soppresse.

1-sexies. All'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, le parole: "31 dicembre 2025" sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2026" »;

*la rubrica è sostituita dalla seguente: « Proroghe in materia di istruzione ».*

*All'articolo 5:*

*al comma 1:*

*all'alinea, dopo le parole: « All'articolo 108 del » sono inserite le seguenti: « codice dei contratti pubblici, di cui al »;*

*alla lettera b), le parole: « al quinto periodo » sono sostituite dalle seguenti: « al sesto periodo » e le parole: « e in tali casi, » sono sostituite dalle seguenti: « , e in tali casi ».*

*All'articolo 6:*

*dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:*

« 1-bis. All'articolo 3 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2-ter, dopo le parole: “per ciascuno degli anni 2025 e 2026” sono aggiunte le seguenti: “, a 20.000.000 di euro per l'anno 2027 e a 15.000.000 di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2036”;

b) il comma 2-quater è sostituito dal seguente:

“2-quater. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 2-ter, pari a 10.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, a 20.000.000 di euro per l'anno 2027 e a 15.000.000 di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2036, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma ‘Fondi di riserva e speciali’ della missione ‘Fondi da ripartire’ dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito” ».

*Dopo l'articolo 7 è inserito il seguente:*

« Art. 7-bis. – (Misure urgenti per l'anno scolastico 2025/2026 a supporto delle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno – “Agenda Sud”) – 1. Al fine di proseguire le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, a beneficio delle istituzioni scolastiche ricomprese nel piano “Agenda Sud”, di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 175 del 9 settembre 2025, è autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di 3.000.000 di euro. Le risorse di cui al primo periodo sono finalizzate a garantire alle istituzioni scolastiche la disponibilità di sussidi didattici, dispositivi digitali di supporto alle attività didattiche e attrezzature sportive. Le risorse di cui al presente comma sono ripartite, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, a favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 175 del 9 settembre 2025.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 3.000.000 di euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma “Fondi di riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito ».

*Decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127,  
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale  
n. 209 del 9 settembre 2025.*

TESTO DEL DECRETO-LEGGE

**Misure urgenti per la riforma dell'esame  
di Stato del secondo ciclo di istruzione e  
per il regolare avvio dell'anno scolastico  
2025/2026.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87, quinto comma,  
della Costituzione;

Visto l'articolo 33 della Costituzione;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, re-  
cante « Disciplina dell'attività di Governo e  
ordinamento della Presidenza del Consiglio  
dei ministri » e, in particolare, l'articolo 15;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296,  
recante « Disposizioni per la formazione del  
bilancio annuale e pluriennale dello Stato  
(legge finanziaria 2007) » e, in particolare,  
l'articolo 1, comma 612;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, re-  
cante « Riforma del sistema nazionale di  
istruzione e formazione e delega per il rior-  
dino delle disposizioni legislative vigenti »;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017,  
n. 59, recante « Riordino, adeguamento e  
semplificazione del sistema di formazione  
iniziale e di accesso nei ruoli di docente  
nella scuola secondaria per renderlo funzio-  
nale alla valorizzazione sociale e culturale  
della professione, a norma dell'articolo 1,  
commi 180 e 181, lettera b), della legge 13  
luglio 2015, n. 107 »;

TESTO DEL DECRETO-LEGGE COMPRENDENTE LE  
MODIFICAZIONI APPORTATE DALLA COMMISSIONE

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante « Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *i*), della legge 13 luglio 2015, n. 107 »;

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante « Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *c*), della legge 13 luglio 2015, n. 107 »;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 » e, in particolare, l'articolo 1, comma 784;

Vista la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante « Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica »;

Visto il decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, recante « Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) » e, in particolare, l'articolo 25-*bis* che istituisce a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025 la filiera formativa tecnologico-professionale;

Vista la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante « Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale »;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di prevedere disposizioni per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione;

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)



(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Considerata la straordinaria necessità e urgenza di prevedere disposizioni per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 4 settembre 2025;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, per la pubblica amministrazione, del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

*(Misure urgenti in materia di esami di Stato ed esami integrativi del secondo ciclo di istruzione)*

1. Al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 12:

1) il comma 1 è sostituito dal seguente:

« 1. L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado è denominato « esame di maturità ». L'esame di maturità verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

Articolo 1.

*(Misure urgenti in materia di esami di Stato ed esami integrativi del secondo ciclo di istruzione)*

1. *Identico:*

a) *identico:*

1) *identico;*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

gli istituti tecnici e gli istituti professionali, e valuta il grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità acquisito al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il medesimo percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. L'esame di maturità assume altresì una funzione orientativa, finalizzata a sostenere scelte consapevoli in ordine al proseguimento degli studi a livello terziario ovvero all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni. »;

2) il comma 2 è sostituito dal seguente:

« 2. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107. »;

3) il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. L'esame di maturità tiene conto delle competenze maturate nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. »;

b) all'articolo 16, comma 4, il primo periodo è sostituito dal seguente: « Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi, da due membri interni, afferenti alle aree disciplinari individuate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito **da adottare entro ses-**

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

2) *identico*:

« 2. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di **maturità** tiene conto anche della partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107. »;

3) *identico*;

b) all'articolo 16, comma 4, il primo periodo è sostituito dal seguente: « Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame, sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da due membri esterni e, per ciascuna delle due classi, da due membri interni, afferenti alle aree disciplinari individuate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito »;

(Segue: Testo del decreto-legge)

**santa giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. »;**

c) all'articolo 17:

1) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

« 2-bis. L'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove di cui al comma 2 »;

2) il comma 7 è sostituito dal seguente:

« 7. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, sono individuate annualmente, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova, nell'ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di studio, l'eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio, le quattro discipline oggetto di colloquio d'esame, nonché le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio medesimo di cui al comma 9. Per gli istituti professionali continuano ad applicarsi le specifiche disposizioni vigenti. »;

3) al comma 9:

**3.1)** il secondo periodo è sostituito dai seguenti: « A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel *curriculum* dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi del comma 7 del presente articolo, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Il colloquio concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del

(Segue: Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione)

c) *identico*:

1) *identico*;

2) *identico*:

« 7. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito sono individuate annualmente, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova, nell'ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di studio, l'eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio, le quattro discipline oggetto di colloquio **di cui al comma 9**, nonché le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio medesimo. Per gli istituti professionali continuano ad applicarsi le specifiche disposizioni vigenti. »;

3) al comma 9, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: « A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel *curriculum* dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi del comma 7 del presente articolo, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Il colloquio concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsa-

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. La commissione d'esame tiene, altresì, conto delle competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e documentate dalle attività indicate nel documento del consiglio di classe. »;

d) all'articolo 18, il comma 5 è sostituito dal seguente:

« 5. La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti ove il candidato abbia ottenuto un punteggio complessivo di almeno novantasette punti, tra credito scolastico e prove d'esame »;

e) all'articolo 21:

1) al comma 2, secondo periodo, dopo le parole: « sono indicati, » sono inserite le seguenti: « all'esito dell'esame di maturità, »;

2) il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito sono adottati il modello relativo al diploma finale di cui al comma 1 e, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, il modello relativo al curriculum di cui al comma 2. ».

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

bilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. La commissione d'esame tiene, altresì, conto delle competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come definite nel curriculum d'istituto e documentate dalle attività indicate nel documento del consiglio di classe. »;

d) *identico*:

« 5. La commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti ove il candidato abbia ottenuto un punteggio complessivo di almeno **novanta** punti, tra credito scolastico e prove d'esame »;

e) *identica*.

**1-bis. Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito di cui all'articolo 16, comma 4, primo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, come modifi-**

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la denominazione « Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione », ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente: « esame di maturità ».

3. All'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il comma 7 è sostituito dal seguente:

« 7. Nell'ambito del primo biennio dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti possono richiedere, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, l'iscrizione alla corrispondente classe di altro indirizzo, articolazione o opzione. L'istituzione scolastica individuata per la successiva frequenza adotta interventi didattici integrativi volti ad assicurare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie per l'inserimento nel percorso prescelto, al fine di favorire il successo formativo e il riorientamento. A decorrere dal terzo anno dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti, all'esito dello scrutinio finale, possono richiedere l'iscrizione a una classe corrispondente di altro percorso, indirizzo, articolazione o opzione del medesimo grado di scuola, presso l'istituzione scolastica individuata per la prosecuzione degli studi, previo superamento di un esame integrativo. L'esame integrativo si svolge in un'unica sessione da concludersi prima dell'inizio delle lezioni. Con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito sono stabilite le modalità di svolgimento degli esami integrativi di cui al quarto periodo. ».

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**cato dal comma 1, lettera b), del presente articolo, è adottato entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.**

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, **ogni riferimento all'esame** di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione **è da intendersi fatto all'esame di maturità di cui al comma 1.**

3. *Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

4. All'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, dopo la lettera *a*) è inserita la seguente:

« *a-bis*) la restituzione alle studentesse e agli studenti dei livelli di apprendimento conseguiti nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; ».

5. All'articolo 1 della legge 1° ottobre 2024, n. 150, dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:

« *5-bis*. L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale è discusso dalla studentessa o dallo studente in sede di accertamento del recupero delle carenze formative di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. ».

6. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dopo il comma 784-*septies* è inserito il seguente:

« 784-*octies*. Fermi restando gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento di cui ai commi 784 e 785 sono ridenominati « formazione scuola-lavoro ». A decorrere dal medesimo anno scolastico, la denominazione « percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento », ovunque ricorra, è da intendersi sostituita con la denominazione di cui al primo periodo. ».

7. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è incrementata di 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, an-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

4. *Identico*:

« *a-bis*) la **comunicazione** alle studentesse e agli studenti dei livelli di apprendimento conseguiti nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; ».

5. *Identico*:

« *5-bis*. L'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale è discusso dalla studentessa o dallo studente in sede di accertamento del recupero delle carenze formative di cui all'articolo 4, comma 6, del **regolamento di cui al** decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. ».

6. *Identico*.

7. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 125, della legge 13 luglio 2015, n. 107, è incrementata di 3 milioni di euro **per l'anno 2026 e di 11 milioni di**

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

che per la formazione specifica dei docenti nominati quali componenti delle commissioni degli esami di maturità. Ai relativi oneri si provvede, mediante utilizzo di quota parte delle risorse rivenienti dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del presente decreto.

8. A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 costituisce titolo preferenziale per la nomina a componente delle commissioni degli esami di maturità l'aver partecipato alla formazione specifica di cui al comma 7.

#### Articolo 2.

*(Misure urgenti per il consolidamento e lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale)*

1. All'articolo 25-bis del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, dopo il comma 8 è inserito il seguente:

«8-bis. A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, i percorsi della filiera tecnologico-professionale di cui al comma 1 rientrano nell'offerta formativa del secondo ciclo del

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**euro annui a decorrere dall'anno 2027**, anche per la formazione specifica dei docenti **aventi titolo alla nomina a** componenti delle commissioni degli esami di maturità. Ai relativi oneri si provvede, **quanto a 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026**, mediante utilizzo di quota parte delle risorse rivenienti dalle disposizioni di cui al comma 1, lettera b), del presente **articolo e, quanto a 8 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2027**, mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito.

8. *Identico.*

#### Articolo 2.

*(Misure urgenti per il consolidamento e lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale)*

1. *Identico:*

«8-bis. A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, i percorsi della filiera **formativa** tecnologico-professionale di cui al comma 1 rientrano nell'offerta formativa del secondo



(Segue: *Testo del decreto-legge*)

sistema educativo di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. A decorrere dall'anno scolastico di cui al primo periodo, al ricorrere delle condizioni previste dal presente articolo e dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il dirigente scolastico, nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'istituzione scolastica e in conformità agli accordi di rete da stipulare con soggetti di cui al presente articolo, propone al Ministero dell'istruzione e del merito la candidatura per l'attivazione dei percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale. L'attivazione dei predetti percorsi è disposta con l'accoglimento della candidatura da parte del Ministero. ».

2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. A decorrere dall'anno scolastico di cui al primo periodo, al ricorrere delle condizioni previste dal presente articolo e dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il dirigente scolastico, nell'ambito dell'offerta formativa erogata dall'istituzione scolastica e in conformità agli accordi di rete da stipulare con soggetti di cui al presente articolo, propone al Ministero dell'istruzione e del merito la candidatura per l'attivazione dei percorsi della filiera formativa tecnologico-professionale. L'attivazione dei predetti percorsi è disposta con l'accoglimento della candidatura da parte del Ministero. ».

2. *Identico.*

#### **Articolo 2-bis.**

*(Modifiche all'articolo 19 della legge n. 206 del 2023, relativo alla fondazione « Imprese e competenze per il made in Italy »)*

**1. All'articolo 19 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, sono apportate le seguenti modificazioni:**

**a) al comma 1, primo periodo, dopo le parole: « i licei del *made in Italy* » sono inserite le seguenti: « , i licei, gli istituti tecnici, gli istituti professionali che hanno attivato un percorso con specifico orientamento al *made in Italy*, nonché le altre**



(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Articolo 3.

*(Misure urgenti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola nonché in materia di welfare del personale scolastico)*

1. Tenuto conto della decorrenza del nuovo ordinamento professionale del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola (ATA) a partire dall'anno scolastico 2026/2027, le risorse di cui all'articolo 1, comma 612, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, calcolate nella misura dello 0,55 per cento del monte salari 2018 e destinate ai nuovi ordinamenti professionali del personale ATA per gli anni 2025 e 2026, sono destinate alla contrattazione collettiva nazionale del comparto Istruzione e Ricerca

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado con un'offerta formativa che valorizza la conoscenza e la diffusione delle produzioni connesse ai settori di eccellenza del *made in Italy* e gli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) afferenti alle aree tecnologiche riconducibili al sistema produttivo del *made in Italy* »;**

**b) al comma 3, dopo le parole: « i licei del *made in Italy* » sono inserite le seguenti: « , le istituzioni scolastiche e gli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) di cui al comma 1 ».**

**2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti vi provvedono nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.**

Articolo 3.

*(Misure urgenti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola nonché in materia di welfare del personale scolastico)*

1. *Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

– Sezione Scuola relativa al triennio 2022-2024.

2. Alla contrattazione collettiva nazionale del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola relativa al triennio 2022-2024 sono, altresì, destinate le risorse del fondo per la valorizzazione del sistema scolastico, di cui all'articolo 1, comma 565, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, pari a euro 40.937.244 per l'anno 2025 e ad euro 57.854.488 per l'anno 2026.

3. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, di cui all'articolo 40 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, pari a euro 67.746.059,48 per l'anno 2022 e a euro 13.675.519,67 per l'anno 2023, sono destinate alla contrattazione collettiva nazionale del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola relativa al triennio 2022-2024.

4. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 14, comma 6, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, è incrementata di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026, 2027, 2028 e 2029. Ai relativi oneri si provvede mediante utilizzo di quota parte delle risorse rivenienti dalle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *b*) del presente decreto.

5. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'articolo 40 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola è incrementato di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030. Ai relativi oneri si provvede mediante utilizzo di quota parte delle risorse rivenienti dalle disposizioni di cui all'arti-

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

2. *Identico.*

3. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, di cui all'articolo 40 del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca – **Triennio 2016-2018, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20 giugno 2018**, pari a euro 67.746.059,48 per l'anno 2022 e a euro 13.675.519,67 per l'anno 2023, sono destinate alla contrattazione collettiva nazionale del comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola relativa al triennio 2022-2024.

4. *Identico.*

5. Il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'articolo 40 del **citato** contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca – **Triennio 2016-2018** è incrementato di 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2030. Ai relativi oneri si provvede mediante utilizzo di quota parte delle risorse rivenienti dalle disposizioni di

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

colo 1, comma 1, lettera *b*) del presente decreto.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

cui all'articolo 1, comma 1, lettera *b*) del presente decreto.

**5-bis.** All'articolo 1, comma 121, della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a*) il primo periodo è sostituito dal seguente: « Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti, di valorizzarne le competenze professionali e di favorire l'esercizio della funzione docente, è istituita, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 123, la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo, del docente con contratto di supplenza annuale su posto vacante e disponibile, del docente con contratto di supplenza fino al termine delle attività didattiche nonché del personale educativo »;

*b*) al secondo periodo, le parole: « per l'acquisto di *hardware* e *software*, » sono soppresse e dopo le parole: « strumenti musicali » sono inserite le seguenti: « , per l'acquisto di servizi di trasporto di persone »;

*c*) dopo il secondo periodo sono inseriti i seguenti: « A decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, la Carta può essere utilizzata per l'acquisto di *hardware* e *software* esclusivamente in occasione della prima erogazione della stessa e, successivamente, con cadenza quadriennale. Coloro che hanno percepito la Carta in uno degli anni scolastici precedenti al 2025/2026 possono utilizzarla per l'acquisto di *hardware* e *software* nell'anno scolastico 2025/2026 e, successivamente, con cadenza quadriennale »;

*d*) al quarto periodo, dopo le parole: « con il Ministro dell'economia e delle finanze, » sono inserite le seguenti: « adottato entro il 30 gennaio di ogni anno, » e dopo le parole: « sulla base del numero

(Segue: Testo del decreto-legge)

Articolo 4.

*(Misure urgenti per il conferimento delle supplenze per il personale docente ed educativo)*

1. All'articolo 2, comma 4-ter, primo periodo, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: « e 2025/2026 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 ».

(Segue: Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione)

**dei docenti » sono inserite le seguenti: « e del personale educativo ».**

Articolo 4.

*(Proroghe in materia di istruzione)*

1. *Identico.*

**1-bis.** Tenuto conto della proroga di cui al comma 1 del presente articolo, per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028 la procedura di cui all'articolo 14, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, è disciplinata dall'ordinanza di cui all'articolo 2, comma 4-ter, primo periodo, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, come modificato dal comma 1 del presente articolo.

**1-ter.** Al decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni:

**a) all'articolo 6:**

1) al comma 1, le parole: « 31 dicembre 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2026 »;

2) al comma 2, le parole: « nei cinque anni » sono sostituite dalle seguenti: « negli otto anni »;

**b) all'articolo 7, comma 1, le parole: « alla data di entrata in vigore del presente decreto » sono sostituite dalle seguenti: « alla data del 24 aprile 2025 ».**

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Articolo 5.

*(Disposizioni urgenti in materia di sicurezza dei servizi di trasporto per uscite didattiche e viaggi di istruzione)*

1. All'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2, dopo la lettera f), è aggiunta la seguente: «*f-bis*) i contratti relativi ai servizi di trasporto nell'ambito delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione di

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**1-quater.** All'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1-ter si provvede con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

**1-quinquies.** All'articolo 18-bis, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, dopo le parole: «*graduatorie dei concorsi per il personale docente indetti ai sensi dell'articolo 59, comma 10, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106,*» sono inserite le seguenti: «*nonché degli elenchi regionali di cui all'articolo 399, comma 3-ter, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297,*», le parole: «*fino al 31 dicembre 2025*» sono sostituite dalle seguenti: «*fino al 31 dicembre 2026*» e le parole: «*del biennio 2024/2026*» sono soppresse.

**1-sexies.** All'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, le parole: «*31 dicembre 2025*» sono sostituite dalle seguenti: «*31 dicembre 2026*».

Articolo 5.

*(Disposizioni urgenti in materia di sicurezza dei servizi di trasporto per uscite didattiche e viaggi di istruzione)*

1. All'articolo 108 del **codice dei contratti pubblici, di cui al** decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) *identica*;

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

competenza delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. »;

b) al comma 4, è inserito, in fine, il seguente periodo: « Le disposizioni di cui al quinto periodo si applicano anche ai i contratti relativi ai servizi di trasporto nell'ambito delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione di cui al comma 2, lettera *f-bis*) e in tali casi, le stazioni appaltanti, incluse le centrali di committenza, valorizzano gli elementi qualitativi dell'offerta sulla base di criteri oggettivi idonei ad attestare la disponibilità di sistemi e dispositivi per la sicurezza del trasporto, per l'accessibilità e il trasporto di persone con disabilità, nonché le competenze tecniche dei conducenti ».

#### Articolo 6.

(*Misure urgenti in materia di edilizia scolastica*)

1. All'articolo 1, comma 158, della legge 13 luglio 2015, n. 107, dopo le parole: « Investimento 1.1 del PNRR » sono inserite le seguenti: « e di cui agli altri investimenti del PNRR a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché eventuali spese di trasporto per gli studenti e gli arredi didattici per rendere fruibili e funzionanti gli edifici ».

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

b) al comma 4, è inserito, in fine, il seguente periodo: « Le disposizioni di cui al **sesto** periodo si applicano anche ai i contratti relativi ai servizi di trasporto nell'ambito delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione di cui al comma 2, lettera *f-bis*), e in tali casi le stazioni appaltanti, incluse le centrali di committenza, valorizzano gli elementi qualitativi dell'offerta sulla base di criteri oggettivi idonei ad attestare la disponibilità di sistemi e dispositivi per la sicurezza del trasporto, per l'accessibilità e il trasporto di persone con disabilità, nonché le competenze tecniche dei conducenti ».

#### Articolo 6.

(*Misure urgenti in materia di edilizia scolastica*)

1. *Identico.*

**1-bis.** All'articolo 3 del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma *2-ter*, dopo le parole: « per ciascuno degli anni 2025 e 2026 » sono aggiunte le seguenti: « , a 20.000.000 di euro per l'anno 2027 e a 15.000.000 di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2036 »;

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Articolo 7.

*(Disposizioni urgenti per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026 alla Scuola europea di Brindisi)*

1. Al fine di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026 alla Scuola europea di Brindisi, all'articolo 6, comma 1-*ter*, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, le parole: « ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 ».

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 1, pari a 1 milione di euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1 della legge 18 dicembre 1997, n. 440.

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**b) il comma 2-*quater* è sostituito dal seguente:**

**« 2-*quater*. Agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 2-*ter*, pari a 10.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, a 20.000.000 di euro per l'anno 2027 e a 15.000.000 di euro per ciascuno degli anni dal 2028 al 2036, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito ».**

Articolo 7.

*(Disposizioni urgenti per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026 alla Scuola europea di Brindisi)*

*Identico.*

(Segue: *Testo del decreto-legge*)

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)

**Articolo 7-bis.**

*(Misure urgenti per l'anno scolastico 2025/2026 a supporto delle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno - « Agenda Sud »)*

1. Al fine di proseguire le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, a beneficio delle istituzioni scolastiche ricomprese nel piano « Agenda Sud », di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 175 del 9 settembre 2025, è autorizzata, per l'anno 2026, la spesa di 3.000.000 di euro. Le risorse di cui al primo periodo sono finalizzate a garantire alle istituzioni scolastiche la disponibilità di sussidi didattici, dispositivi digitali di supporto alle attività didattiche e attrezzature sportive. Le risorse di cui al presente comma sono ripartite, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, a favore delle istituzioni scolastiche di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 175 del 9 settembre 2025.

2. Agli oneri derivanti dal comma 1, pari a 3.000.000 di euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2025-2027, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2025, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito.



(Segue: *Testo del decreto-legge*)

Articolo 8.

*(Entrata in vigore)*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 settembre 2025

MATTARELLA

MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

VALDITARA, *Ministro dell'istruzione e del merito*

GIORGETTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

FOTI, *Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione*

ZANGRILLO, *Ministro per la pubblica amministrazione*

CALDERONE, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

SALVINI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

Visto, il Guardasigilli: NORDIO

(Segue: *Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Commissione*)





€ 4,00